

Concluso con un'assemblea pubblica a S. Maria la Nova il «viaggio del PCI» in Campania

Un governo per la Regione, e subito!

Relazione del compagno Nando Morra e intervento conclusivo di Antonio Bassolino - Dalla gravità della situazione l'esigenza di fare presto - Intanto il vecchio esecutivo, con assessori in carica neppure rieletti, continua a deliberare provvedimenti clientelari e dispersivi per la Campania

L'elezione del capo dell'amministrazione dovrebbe essere certa

Martedì si vota per il sindaco

Ieri mattina ci sono state le prime tre votazioni ma nessuno ha raggiunto il quorum

Tutto è andato secondo le previsioni. Ieri mattina, come riferiamo ampiamente anche in altra pagina del giornale, il Consiglio comunale ha proceduto alle prime votazioni per l'elezione del sindaco. Nessun candidato ha però raggiunto il quorum e la seduta è stata riconvocata per martedì 5 alle 10 di mattina.

Le forze politiche per pervenire ad un accordo che finora non è stato ancora raggiunto. Ieri, infatti, ogni partito ha votato un proprio rappresentante, tranne i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali che si sono astenuti. Ci sono state tre votazioni che richiedevano tutte la maggioranza assoluta dei votanti. Alla prima Valenzi ha ottenuto 27 voti (1 comunista erano tutti presenti); Milanesi 20 (era assente il consigliere Aiello); Almirante 18 e Locorotolo 5 (nei banchi socialisti mancava il ministro Capria). I presenti erano 77, gli astenuti 7 (mancava Galasso che ha invece partecipato alle altre votazioni).

Alla seconda, c'è stata solo una votazione. Milanesi, ha ottenuto un voto in meno, andato a Diego Tesorone. Opera di un franco tiratore, o un improvvisato attacco di magalomania del consigliere democristiano? Al ballottaggio, infine, Valenzi ha riportato 27 voti e Milanesi 21 (nel frattempo era infatti arrivato in consiglio anche il consigliere Aiello).

In questa occasione socialisti e missini hanno votato scheda bianca, anche se con motivazioni diverse. «Pur riconfermando la nostra scelta per un quadro politico di sinistra — ha detto Di Donato — votiamo scheda bianca perché per il momento non è stato possibile pervenire ad un accordo».

A questo punto le norme prevedono la convocazione entro otto giorni del consiglio. Si poteva dunque rimandare tutto al 6 agosto, ma «per prudenza» — ha detto Valenzi — «è meglio riconvocarci con un giorno di anticipo». La seduta di ieri si è aperta con una commemorazione ufficiale, tenuta dal socialista Bisogni, di Pasquale. Buondonna, spentosi una settimana fa.

Le strutture saranno allestite all'interno della Villa Comunale

Dal 19 al 28 settembre si svolgerà il festival provinciale dell'«Unità»

L'iniziativa presentata ieri nel corso di una conferenza stampa - Al centro i temi del governo delle grandi città ed il rapporto uomo-natura - Gli altri numerosi appuntamenti nei nove giorni di festa

L'arrivederci festoso di quattro anni fa, scambiato al termine del festival nazionale, diventerà una realtà dal 19 al 28 settembre. E' in questi giorni, infatti, che si svolgerà in Villa comunale il Festival provinciale dell'«Unità».

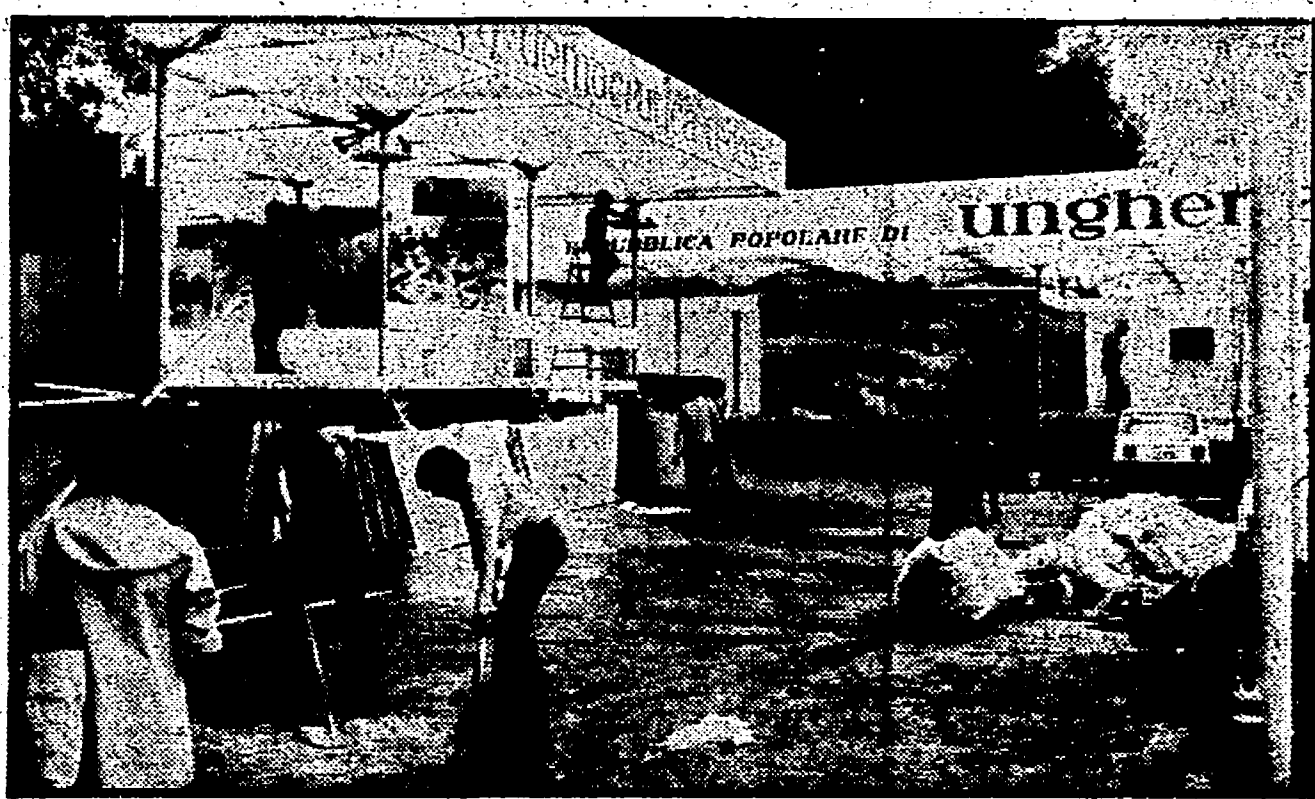
Lo hanno annunciato ieri, nel corso di una conferenza stampa cui ha partecipato anche il compagno Eugenio Donise segretario della federazione, alcuni dei compagni cui spetterà il compito di mettere in moto e portare al traguardo la difficile macchina del festival.

Per concretizzare l'iniziativa nel modo più ampio possibile è stato istituito un comitato promotore formato da cui fanno parte oltre al sindaco, compagno Maurizio Valenzi, e ad altri dirigenti del partito anche personalità che agiscono nei più diversi campi: da Alberto Manno (direttore dell'acquario), ad Enrico Pozzi Paolini direttore del Museo Nazionale, a Biagio De Giovanni, ad Arturo Ripicini, a Vittorio Silvestrini.

La parte spettacolare del festival. E' evidente che molte sono ancora le cose da fare da organizzare. Ma alcune idee sono già chiare. Le mostre ad esempio (sulle questioni scientifiche, le comunicazioni grafiche).

A questi dibattiti parteciperanno oltre a molti dirigenti del partito (Giovanni Berlinguer, Antonio Bassolino) esponenti della cultura e della scienza italiani e stranieri. Si fanno già i nomi di Maddaleno, Ippolito, Castellano, Giuliano Amato.

Se per gli spettacoli non si possono dare ancora anticipazioni precise (anche se certamente ci saranno concerti di musica del '700 ed alcune esibizioni di complessi particolarmente amati dai giovani) molto di più è stato detto ieri per quanto riguarda le strutture del festival. Saranno interessati oltre 50.000 metri quadrati di cui 5.600 saranno coperti con un portico ideale itinerario di tutta la città. I ristoranti saranno due, capaci di 1500 posti, per il ristoro sono stati impegnati 300 metri quadri.



Da oggi non sarà in edicola Mazzoni costretto a chiudere il suo «Corriere di Napoli»

Il «Corriere di Napoli» di Orazio Mazzoni ha dovuto sospendere da ieri le pubblicazioni. Alla società editrice (Edit Sud) è stata infatti notificata la sentenza emessa dalla prima Sezione civile del Tribunale di Napoli nella quale viene ribadito che unci tutti i giorni del diritto di utilizzazione della testata sono la SEM il Mattino, l'Edimè, quindi il Riformista. Si chiude così (almeno per il momento) stando alle minacce contenute nell'editoriale di chiusura di don Orazio, la breve ma travagliata vita di questo quotidiano della sera di apparso nelle edicole due mesi e mezzo fa quasi come un dispetto fatto da Mazzoni ai suoi antichi padroni, in una atmosfera anticipatrice dell'attuale clima olimpico. Indimenticabili resteranno, infatti, le corse dei rappresentanti delle due società fatte in tribunale per registrare le testate. Altrettanto resteranno quelle fatte

per apparire per primi in edicola. Roba da fare impallidire Menzogna. Sull'argomento, ora che la legge ha provveduto a fare un po' di chiarezza, c'è da registrare un documento dei redattori del giornale di Mazzoni che contestano la sentenza dimenticando che un quotidiano nato in questo modo, con un gioco di destrezza non poteva avere lunga vita. Ma c'è anche da ribadire la necessità che una testata come quella del «Corriere di Napoli» non può restare chiusa nei cassetti di nessuno. Non sono questi tempi in cui ci si può permettere un lusso di questo tipo.

Ad Avvocata-Montecalvario-San Giuseppe-Porto

Ferraiuolo (PCD) è stato riconfermato presidente della Circoscrizione

Il compagno Nino Ferraiuolo è stato riconfermato presidente del consiglio di Quartiere Avvocata-Montecalvario-San Giuseppe-Porto. Ferraiuolo si era dimesso perché, precedentemente, sul suo nome erano confluiti oltre ai voti del PCI, PSI e DP anche quelli dei missini. Questi ultimi non erano però determinanti.

Successiva speculazione della DC (e i comunisti utilizzano i voti determinati dal MSI) — avevano scritto su un manifesto Ferraiuolo si è dimesso. Ed è su questa sua decisione che ieri, in Consiglio, si è aperta il dibattito.

Il manifesto di cui sopra non era firmato dal gruppo, ma dalla federazione provinciale di DC e MSI anche l'intervento del capogruppo comunista, il compagno Mario Pucchi.

Un bambino undicenne fuggiasco è stato ricondotto a casa

Le hanno ritrovato in la crisi subito su un marciapiede via Bologna l'altro notte. E' finito così l'ennesima fuga da casa del piccolo Domenico Coppola di 11 anni.

Il ragazzo si era allontanato dalla sua abitazione in via Felice Petrucci 5 a Portici sabato scorso. Alle sue spalle, una situazione familiare che pare insostenibile. Il padre, un operaio di 35 anni, separato dal marito da sei anni fa e dopo aver speso tempo e denaro per un tentativo di riconciliazione, aveva smesso di lavorare e di curare il figlio. Il ragazzo si era rifugiato in un collegio.

Domani non si vola Capodichino chiuso al traffico

I sindacati protestano per il blocco dei lavori di ampliamento - Il governo non ha concesso il finanziamento - Ieri conferenza stampa

Collocamento: Valenzi sollecita Foschi

Il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, ha inviato all'onorevole Franco Foschi, ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, una lettera nella quale si sollecita vivamente un incontro con i ministri interessati, le organizzazioni sindacali, i rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione, sui problemi del lavoro e della riforma del collocamento.

Domani l'aeroporto di Capodichino rimarrà chiuso per l'intera giornata al traffico aereo. CGIL, CISL, UIL hanno indetto uno sciopero di 24 ore per protestare contro il blocco dei lavori di ristrutturazione causato dal mancato rifinanziamento da parte del governo.

Intanto resta da allungare la pista di volo e da costruire la palazzina per il traffico merci. Per queste due importanti opere occorrono circa sette miliardi e mezzo. A novembre scorso il sottosegretario Ciccardini si era impegnato ad assicurare il finanziamento. Da allora però se ne è saputo più nulla.

Durante la fuga sparatoria nel cortile

Rapina da 170 milioni all'ospedale S. Gennaro

Il fatto accaduto ieri mattina alle 9,30 - I banditi giunti a bordo di una 128 - Hanno stordito tre «vigilantes»

Rapinate le paghe dei dipendenti degli ospedali di «S. Gennaro dei poveri» e «Ascalesi». Il fatto è avvenuto ieri mattina alle 9,30 nell'ospedale «S. Gennaro dei poveri».

I cinque si fanno dare dal guardamacchine (evidentemente conoscevano la perfezione la pianta e le abitudini del personale dell'ospedale), la chiave del portone, e dalla quale si può giungere alla sala adibita ad ufficio paghe dal Banco di Napoli.

condotti alla stanza delle paghe. Arrivati alla porticina che avevano usato per intrudersi nell'ospedale, trovarono una sorpresa sgradevole: ad aspettarli c'era un agente di drappello ospedaliero. I due complici, che erano nei cortili, sono andati via da pochi minuti. Per nulla intimiditi dalla presenza del coraggioso agente, i cinque rispondono al fido. «Cinque rispondono ai guai e bordo della stessa «128» con la quale sono giunti nel posto. Per fortuna nel corso della sparatoria nessuno rimane ferito. Gli agenti della squadra mobile, al comando del dottor Vecchio, giungono sul posto poco dopo e scattano le ricerche. L'auto usata dai banditi, viene trovata poco distante, abbandonata alla Scilla Scudillo. Risultò rubata la sera prima a Frattamaggiore, al legittimo proprietario, Antonio Santoro.

Da 9 giorni la protesta nella città vesuviana

Forte corteo di sfrattati ieri sera a Torre del Greco

Prosegue ancora il presidio del Municipio - Contrasti nella DC e nella Giunta - L'esempio diverso di Villaricca

Ieri sera tra le 19 e le 20 le file del centro di Torre del Greco sono state animate da un forte corteo di sfrattati e di diseredati. Il corteo era guidato da una delegazione del centro di Villaricca.

vedimenti da adottare per la questione casa esplosa in tutta l'urgenza di problema numero uno nella città vesuviana.

Tra le altre amministrazioni di sinistra che si vanno formando in queste settimane si registra quella varata a Villaricca nell'ultimo consiglio comunale.

PICCOLA CRONACA di partito

Il giorno Oggi mercoledì 30 luglio. Omicidio: Abate (detenuto).

La delegazione comunista alla giunta provinciale, composta da tre deputati e tre consiglieri, ha presentato una proposta di legge.

La giunta provinciale, composta da tre deputati e tre consiglieri, ha presentato una proposta di legge.